

Direttorio Esecutivo, la costante sua mala fede verso i Veneziani, i di lui secreti maneggi, perchè la Porta Ottomana dichiarasse ad essi la guerra, era ben facile il comprendere tutti i pericoli della proposta Alleanza: conseguenza inevitabile della quale doveva esser una illimitata dipendenza da' voleri del Direttorio, l'invasione amichevole della Dominante sotto pretesto di organizzare la meditata spedizione contro Trieste, il dominio possessorio dell'Arsenale coll'oggetto di formar valida Squadra Navale contro gl'Inglesi a protezione del commercio, ed il totale mantenimento a solo peso della Repubblica dell'armata Francese d'Italia, che avrebbe assunto lo speizioso titolo di *Armata ausiliare*, oltre il menifesto pericolo, che in un rovescio non impossibile, anzi probabile dell'armata Francese in Italia, rimanessero i Pubblici Stati esposti al pericolo d'esse ingojati per conquista dalla preponderante forza della Augusta Casa d'Austria; ed in fine il dover allearsi con una Nazione, il cui nome erasi reso odioso a' sudditi, e delle cui prave intenzioni parlavano tutti i Veneti Ministri alle Corti, e li Rappresentanti delle Provincie, non che il Cav. e Procurator Francesco Pesaro Conferente in Venezia col Ministro Francese. La salvezza dunque della Repubblica suggeriva il rifiutare la proposta alleanza.

Mancava inoltre un ragionevole motivo, il quale giustificasse la confederazione della Repubblica contro l'Augusta Corte Imperiale. E' ben vero, che i Ministri Verninac a Costantinopoli, il Principe della Pace a Madrid, ed il Sig. Lallement in Venezia si studiarono di dipingere la Casa d'Austria ambiziosa, ed anelante all'occupazione delle Venete Provincie; ma era vero altresì, che la Casa d'Austria dopo la famosa guerra, promossa dalla Lega di Cambrai nel 1508., non aveva mai dato motivo di sospettare le ambiziose viste, che se le attribuivano da' Ministri Francesi. Essa di fatto rispettò in ogni incontro la Sovranità Territoriale della Repubblica in tutte le passate guerre d'Italia colla Francia, e le fu fedele e possente alleata in quelle contro la Porta Ottomana. Sembrava perciò più tosto adattato questo secondo partito alle viste salutari del Senato. Ol-